



INTERNATIONAL
SOLIDARITY
MOVEMENT
ITALIA

Palestina come bene comune

Corso di formazione e training per attivisti "in e per" la Palestina

Sala a cupola dell'hotel La Serra in Corso Botta 30 Ivrea (TO), 15 - 16 settembre 2012

Programma del corso

ISM-Italia	Palestina come bene comune Corso di formazione e training per attivisti "in e per" la Palestina Ivrea (TO), 15-16 settembre 2012 Sala a cupola de Le Serra in Corso Botta 30 Prima giornata	
09.30 - 10.00	Welcome e registrazione	Relatore
10.00 - 10.30	Presentazione del corso	Alfredo Tradardi
	Sessione 1 La Palestina, una terra, un popolo, una storia	
10.30 - 11.30	1 La Palestina - una terra, un popolo	Vincenzo Brandi
11.30 - 12.30	2 La resistenza palestinese contro il sionismo	Jamil Hilal
12.30 - 13.30	3 La pulizia etnica della Palestina dal 1947 ai nostri giorni	Enrico Bartolomei
13.30 - 14.30	Break	
14.30 - 15.30	4 Il sistema politico palestinese	Enrico Bartolomei
15.30 - 16.30	5 Verso uno Stato unico nella Palestina storica	Jamil Hilal
16.30 - 17.00	Break	
17.00 - 18.00	6 La resistenza palestinese nelle prigioni israeliane	Antonio Mantovani
18.30 - 19.30	Sessione di analisi e valutazione	
	Seconda giornata	
	Sessione 2 L'Occidente, il mondo arabo e la questione palestinese	
09.00 - 10.00	1 Ruolo e responsabilità del mondo occidentale	Diana Carminati
10.00 - 11.00	2 Ruolo e responsabilità del mondo arabo	Vincenzo Brandi
11.00 - 11.30	Break	
12.00 - 13.00	3 I movimenti di solidarietà in Italia e in Europa	Diana Carminati
13.00 - 14.00	Break	
	Sessione 3 Free Palestine! Boycott Israel!	
14.00 - 15.00	4 Gli appelli palestinesi BDS e PACBI	Alfredo Tradardi
	Sessione 4 L'attivismo in Palestina con ISM	
15.00 - 15.45	5 ISM palestinese e ISM-Italia: identità e attività	Alfredo Tradardi
15.45 - 16.00	Break	
16.00 - 16.45	6 Linee guida psicologiche per gli attivisti sul campo	Flavia Donati
16.45 - 17.30	7 I rapporti con le culture locali	Flavia Donati
17.30 - 18.30	8 Esperienze di attivisti in Palestina	Daniele Rovetti
18.30 - 19.30	Sessione di analisi e valutazione	

Per iscriversi al corso inviare una email all'indirizzo ismitaliacorsoivrea@gmail.com.

Per i dettagli vedi paragrafo *Indicazioni organizzative*.

"Verrà il tempo in cui i responsabili dei crimini contro l'umanità che hanno accompagnato il conflitto israelo-palestinese e altri conflitti in questo passaggio d'epoca, saranno chiamati a rispondere davanti ai tribunali degli uomini o della storia, accompagnati dai loro complici e da quanti in Occidente hanno scelto il silenzio, la viltà e l'opportunismo."

ISM-Italia, luglio 2012 www.ism-italia.org info@ism-italia.org

Ai partecipanti sarà chiesto un contributo, per coprire le spese della sala e dei viaggi-vitto-alloggio dei docenti, di 30 euro agli adulti e di 15 euro agli studenti.

Il corso sarà effettuato se ci saranno almeno 15 - 20 partecipanti.

Il numero dei partecipanti non potrà superare i 30, secondo la sequenza di iscrizione.

Per iscriversi al corso inviare una mail all'indirizzo ismitaliacorsoivrea@gmail.com indicando:

Nome e Cognome

Titolo di studio

Professione

Eventuale associazione di appartenenza

Indirizzo di domicilio

Data di nascita

Numero del cellulare

Libri già letti sulla questione palestinese (non più di tre)

Si consiglia la lettura prima del corso di tre libri:

✦ *La pulizia etnica della Palestina* di Ilan Pappé, Fazi editore 2011, 19 euro

✦ *L'Iran e la Bomba* di Giorgio S. Frankel, DeriveApprodi 2011, 12 euro

✦ *Boicottare Israele: una pratica non violenta* di Carminati/Tradardi, DeriveApprodi 2009, 10 euro

Questi tre libri possono essere ottenuti con uno sconto del 50% (prezzo di copertina **41 euro**) per **20,5 euro** (sconto del 50%) + **4,5 euro** di spese di spedizione e di amministrazione = **25 euro**. Effettuare il bonifico di **25 euro** a favore di ISM Italia

Banca Popolare Etica IBAN IT72I0501801000000000147023

con la causale "offerta speciale corsi ISM-Italia"

e inviare una email di richiesta a: ismlibri@gmail.com

indicando gli estremi del bonifico, l'indirizzo di spedizione e un cellulare per eventuali comunicazioni.

Rispetto ai primi corsi

www.ism-italia.org/2012/02/corso-di-formazione-e-training-per-attivisti-in-e-per-la-palestina/

e www.ism-italia.org/2012/04/roma-28-29-aprile-2012-corso-di-formazione-e-training-per-attivisti-in-e-per-la-palestina/

il terzo ne mantiene la struttura con alcuni cambiamenti degli argomenti trattati e dei relatori/relatrici invitati/e.

L'insieme degli interventi dei corsi realizzati e di quelli in programma costituirà un set di documentazione in grado di permettere l'approfondimento dei nodi cruciali della questione palestinese da una parte e quelli del nostro pensare e del nostro agire dall'altra.

Importante sarà il contributo critico dei partecipanti.

Quello che ISM-Italia ha impostato è un working-process di lungo periodo.

Testi dei quali si consiglia la lettura prima del corso

1 *La pulizia etnica della Palestina* di Ilan Pappé

Fazi 2008, 2011

2 *L'Iran e la bomba* di Giorgio S. Frankel

DeriveApprodi 2010

3 *Boicottare Israele: una pratica non violenta* di Carminati/Tradardi

DeriveApprodi 2009

Video dei quali si consiglia la visione prima del corso

Al Nakba Movie – Sottotitoli in italiano – Prima parte – 1h 36 minuti

www.youtube.com/watch?v=tu0KVVxpZvs

Al Nakba Movie – Sottotitoli in italiano – Seconda parte – 1h 45 minuti

www.youtube.com/watch?v=jSW8rqcqEkU

Video dei corsi precedenti

Corso di formazione e training per attivisti "in e per" la Palestina
Roma, 28 – 29 aprile 2012

Videoregistrazioni degli interventi a cura di Vincenzo Tradardi

Il sionismo dalle origini alla costituzione dello Stato di Israele di Wasim Dahmash

<http://youtu.be/Dz0nPzysiCo>

La pulizia etnica della Palestina dal 1947 ai nostri giorni di Enrico Bartolomei

<http://youtu.be/jc39sWBNWoQ>

La fabbrica del falso contro la Palestina di Vladimiro Giacché

<http://youtu.be/2smCkRpnCiA>

Quale futuro per Palestina/Israele? di Wasim Dahmash

<http://youtu.be/a2WZGjnmPK>

Il costo di Israele per i palestinesi e per gli arabi di Vincenzo Tradardi

<http://youtu.be/bFHmncVuuDc>

La situazione in Siria e nel mondo arabo di Vincenzo Brandi

<http://youtu.be/qAlucv3X9LA>

Le complicità dei governi occidentali e arabi con Israele di Diana Carminati

<http://youtu.be/GVU-S-1hXM>

ISM palestinese e ISM-Italia: identità e attività di Alfredo Tradardi

<http://youtu.be/27ZA1CwJxck>

La Global March to Jerusalem di Flavio Bertolotti

<http://youtu.be/FO3hH5jSiLs>

Il rapporto con le culture locali di Flavia Donati

<http://youtu.be/rZWeyo5DAml>

Linee guida per la sicurezza di Marco Ramazzotti

<http://youtu.be/5UlcjyHPAfc>

Il teatro come corpo sociale e orizzonte dei diritti umani di Cam & Jörg

<http://youtu.be/FR7NifJWH8w>

Curricula dei docenti

Enrico Bartolomei si è laureato in Relazioni Internazionali all'Università di Perugia con una tesi sugli aspetti storici, storiografici e politici della questione dei rifugiati palestinesi. E' stato Casco Bianco presso l'Alternative Information Center di Beit Sahour e attualmente svolge un dottorato di ricerca sul pensiero politico del movimento di resistenza palestinese presso l'Università di Macerata. Ha recentemente curato per Seb27 il volume *Pianificare l'Oppressione. Le complicità dell'accademia israeliana*.

Vincenzo Brandi, nato a Napoli nel 1940, laureato in ingegneria chimica, ha lavorato come ricercatore all'ENEA, dal 1968 al 2007, nel settore dei reattori nucleari autofertilizzanti, poi nel campo delle energie rinnovabili, del risparmio energetico e delle celle a combustibile.

Iscritto negli anni '60 alla FGCI e al PCI, ne è uscito nel 1967 per gravi divergenze con quel partito già allora revisionista. Ha partecipato ai moti del '68-'69 essendo uno dei leader del movimento di protesta all'ENEA attuatosi con un'assemblea permanente e con una occupazione durata due anni. E' stato segretario di un "collettivo autonomo ENEA".

Ha aderito per alcuni anni a Lotta Continua (ma non ne è fiero: sono finiti tutti molto male, a partire da Sofri!). Ha fatto parte per qualche anno della sinistra socialista, ma è stato in pratica cacciato dai craxiani (che, ahimè, erano delle cime, se paragonati ai Fassino-Chiamparino- Napolitano ...).

Iscritto per 10 anni a Rifondazione Comunista, ne è uscito sdegnato per le giravolte e i tradimenti di avventurieri come Bertinotti e Vendola. E' membro del Forum Palestina, di ISM-Italia e del Comitato con la Palestina nel Cuore. Ha fatto parte della Rete Romana fino al recente definitivo distacco. E' stato tre volte in Libano con il Comitato "per non dimenticare Sabra e Chatila" fondato da Stefano Chiarini. E' stato a Gaza dopo l'operazione Piombo Fuso per recare solidarietà e fondi all'ospedale Al Awda e ha conosciuto Vittorio Arrigoni. E' stato anche due volte nel Kurdistan turco per recare solidarietà ai militanti più o meno direttamente legati al PKK.

Ha incontrato di nuovo Vittorio alla Gaza Freedom March, dove ha partecipato alle dimostrazioni a Piazza Tahir e sotto l'Ambasciata Israeliana. Ha fatto parte del comitato organizzatore della Freedom Flottilla 2.

Diana Carminati, ISM-Italia, professore associato di Storia dell'Europa contemporanea presso l'Università di Torino (sino al 2004), si è occupata di problemi di storia della Resistenza in Piemonte; di costruzione del discorso identitario nazionale nella storia italiana ed europea, di razzismo, militarismo, guerra e sistema patriarcale, studi di storia delle donne e storia di genere.

Direttrice nel 1995-98 del Cirsde (Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle donne) presso l'Università di Torino.

Ha partecipato negli anni '90 al lavoro di gruppi di donne contro la guerra (con particolare attenzione agli eventi nella ex Jugoslavia), e, dalla fine anni '90 sino al 2008, nella rete italiana delle Donne in nero contro la guerra.

Dal 2003 al 2006 ha seguito il progetto EPIC (European, Palestinian, Israeli Cities), con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e il Comune di Torino, con i Centri delle donne di Haifa e Gaza che si occupano di violenza contro le donne; dal 2003 al 2006 ha seguito il progetto EUROGAZA (con la Municipalità di Gaza, il Comune di Torino e l'Associazione Almaterra di Torino).

Nel 2006 è stata osservatrice internazionale delle elezioni politiche palestinesi nella Striscia di Gaza.

Nel settembre 2009 ha visitato la striscia di Gaza con una delegazione internazionale (Codepink USA) e nel dicembre-gennaio 2009 con il convoglio inglese VivaPalestina3.

Dal 2006 fa parte del gruppo ISM-Italia, curando iniziative culturali (traduzione collettiva del libro di I. Pappé, *La pulizia etnica della Palestina*, Fazi 2008 e traduzione del libro di Ghada Karmi, *Sposata a un altro uomo. Per uno stato laico e democratico nella Palestina storica*, DeriveApprodi 2010); ha partecipato a seminari internazionali sul tema *One democratic state* e sulla Storia della Palestina e a diversi tour in Italia per il sostegno delle campagne BDS e PACBI (Palestinian Academic and Cultural Boycott of Israel), lanciate nel 2005 dalle organizzazioni palestinesi della società civile. Ha partecipato alle discussioni per l'organizzazione della piattaforma europea per il PACBI (EPACBI) come delegata di ICACBI, Italian Campaign for the Academic & Cultural Boycott of Israel, lanciata il 7 maggio 2010 da ISM-Italia.

È stato ripubblicato nel 2008 il suo libro *Langa partigiana '43-'45*, con altri scritti, a cura di Araba Fenice, Boves 2007.

Nel 2009 è stato pubblicato presso Derive/Approdi il libro *Boicottare Israele: una pratica non violenta*, di cui è coautrice con Alfredo Tradardi, ora pubblicato in Germania: *BDS Gewaltloser Kampf gegen die Israeli-Apartheid*, Zambon Verlag, 2011

Flavia Donati, ISM-Italia, medico, psichiatra e psicoanalista SPI, si è laureata a Milano, ha lavorato a Londra negli anni 80 in psichiatria e in comunità psico-terapeutiche per giovani borderline. Rientrata in Italia a Roma nel '89, lavora come psichiatra e psicoanalista e collabora a interventi di emergenza e di supporto in ambito internazionale.

Jamil Hilal è un sociologo palestinese che vive a Ramallah, autore di numerose pubblicazioni sulla società e sulla politica palestinesi. Fra i suoi libri, in arabo, *La strategia economica di Israele in Medio Oriente (1995)*, *Il sistema politico palestinese dopo Oslo: uno studio analitico e critico (1998)*; *La società palestinese e le problematiche della democrazia (1999)*; *Il declino della élite politica palestinese (2012)*. In italiano, Bollati Boringhieri ha pubblicato *Parlare con il nemico. Narrazioni palestinesi e israeliane a confronto*, a cura di Maria Nadotti, un saggio che Hilal ha scritto con Ilan Pappé, e che mette a confronto cinque studiosi israeliani e cinque studiosi palestinesi "nello sforzo di riscrivere dal basso la storia della Palestina fuori dagli schemi nazionalistici di entrambe le parti". Nel 2007, per Jaca Book è comparsa la raccolta di saggi *Palestina quale futuro? La fine della soluzione dei due Stati*, a cura di Jamil Hilal, un libro collettaneo che inquadra l'attuale situazione del conflitto palestinese-israeliano nella più ampia prospettiva della scena mediorientale e internazionale.

Antonio Mantovani è perito chimico, scacchista e studioso di fisica, con una ottima conoscenza della letteratura palestinese e della storia della Palestina e, in particolare della questione dei prigionieri (donne, bambini, malati, arresti amministrativi etc).

Daniele Rovetti, nato a Carrara nel 1979, è laureato in Operatore della Sicurezza e del Controllo Sociale presso l'Università di Bologna nel 2004. Attualmente è all'ultimo anno della facoltà di "Lingue e Culture del Mediterraneo e del Medio Oriente" presso l'Università Cà Foscari di Venezia con indirizzo arabo/ebraico. Ha trascorso un periodo in Palestina come attivista ISM nel 2012.

Alfredo Tradardi, ISM-Italia, nato nel 1936, ingegnere, ha lavorato dal 1960 al 1991 alla Olivetti di Ivrea. È stato assessore alla cultura nel Comune di Ivrea nel '77 - '79 e nel '92 - '93. È uno dei soci fondatori della associazione culturale **itàca**. Dall'inizio del 2002 segue il problema palestinese. All'inizio del 2006 ha promosso la costituzione di ISM-Italia, gruppo di supporto italiano dell'International Solidarity Movement (ISM) palestinese, del quale è uno dei coordinatori. Ha partecipato nel 2002 a due campagne ISM di interposizione in Cisgiordania e nella striscia di Gaza. È coautore con Diana Carminati di *Boicottare Israele: una pratica non violenta*. Ha partecipato alla GMJ del 30 marzo 2012.